



**COMUNE DI BRONTE**  
**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 4 Del 29-05-2020

**Oggetto: Spostamento del mercato settimanale, per motivi di sicurezza approvazione planimetria e criteri provvisori di assegnazione - Approvazione regolamento**

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di maggio alle ore 18:20 e seguenti, presso l'Aula Magna della Scuola Media Statale "L. Castiglione" di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CATANIA FRANCO	A	CATANIA ANGELICA	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	ZAPPALA' STEFANIA	A
CALAMUCCI SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
PAGANO GIUSEPPA	A	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	A
LUCA SALVATORE	P	CURRAO ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	A	SAITTA GAETANO	A
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P
PRESTIANNI ANGELICA	A	RUOCCO GIUSEPPINA	A
MESSINA GAETANO	P	CURRENTI GIUSEPPE	P

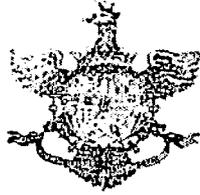
Presenti n. 11 Assenti n. 9.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



## COMUNE DI BRONTE

*Il Presidente del Consiglio Comunale, Antonino Galati, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. N. 10076 del 27/05/2020.*

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il Vice Sindaco Messina G., gli Assessori Liuzzo C., Castiglione C., Di Mulo G., Di Francesco E.; altresì è presente il capo dell'area "Sviluppo Economico" Minio A. e il Geom Longhitano L. per l'area Tecnica.

**Il Presidente:** Procediamo con l'unico punto posto all'Ordine del Giorno.

*Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto deliberativo*

*Viene data lettura della proposta di Atto deliberativo*

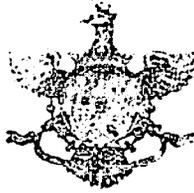
**Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania Angelica**

**Il Consigliere Catania A:** Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il regolamento per la disciplina dell'area mercatale, la prima commissione affari generali si unisce il 3 di marzo alle ore 18:15 e il presidente verificata la presenza del numero legale apre lavori. Sono presenti l'Assessore Di Mulo, il dottore Minio, l'ing. Marco Meli che ci spiegano in linea di massima come funziona il regolamento e quali modifiche sono state apportate a questo regolamento. Il regolamento consta di 41 articoli però nella fattispecie viene sottolineato e spiegato lo spostamento del mercato settimanale, la planimetria di massima relativa all'individuazione degli stalli da suddividere ovviamente nei vari settori e le successive modifiche della stessa che dovrebbero essere necessarie per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza. Tra le novità presenti in questo regolamento, rispetto a quello che era stato approvato precedentemente, c'è l'area riservata ai produttori agricoli che viene spiegata nell'art.4, cioè fino al 20% dei posteggi del mercato verrà riservato a coloro che esercitano l'alienazione dei propri prodotti nei limiti di cui all'articolo 2153 del Consiglio comunale e di cui alla legge 22 del 63 n. 59, restando salvi i posteggi finora assegnati secondo quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 17/ 2018. Altre novità vengono riportate all'articolo 12 e 13 e fanno riferimento ai criteri di assegnazione dei nuovi posteggi e a quelli invece oggetto di necessario spostamento. All'articolo 18 viene spiegato inoltre la possibilità di organizzare eventi occasionali all'interno dell'area mercatale. Inoltre durante la commissione vengono presentate 3 proposte per quanto riguarda la rimodulazione dell'area mercatale. La commissione per intero ritiene opportuno prendere in considerazione la soluzione n.1, ovvero quella con il maggior numero di posteggi disponibili e quindi fa riferimento alla planimetria numero 1. Il Consigliere Prestianni richiede tutti i documenti riguardante il regolamento in oggetto. Non essendoci altro da aggiungere, alle 19:40 la commissione viene chiusa."

**Il Presidente dà la parola al dirigente, dr. Minio**

**Il dr. Minio:** "Lo spostamento del mercato è stato dettato da motivi di sicurezza ed ordine pubblico. Nelle planimetrie che sono state sottoposte alla 1 CCP, sono state individuate determinate aree per settori di produzione di vendita. Per cui credo che nelle more, il mercato dovrebbe essere più fluido e funzionale. Cioè, lo spirito di questa planimetria, di questo spostamento.... inoltre abbiamo chiesto tutte le relative autorizzazioni.... sanitaria, viabilità...., abbiamo fatto fare un piano anche a un tecnico qualificato che è l'ingegnere Meli, e quindi è uscito che dovrebbe essere un buon mercato."

**Entra in aula il Sindaco Calanna G.**



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente dà la parola al geom. Longhitano ....**

**Il geom. Longhitano:** "In merito è stata realizzata una planimetria con la disposizione di nuovi stalli, con nuove dimensioni...., tipo un 3x2, 2x2...., non esiste più oggi questa dimensione perché tutti hanno un furgone, un mezzo lungo mt.5,5...., quindi abbiamo fatto una scelta in linea generale di fare degli stalli uguali quasi per tutti, intorno a 7x4, li abbiamo divisi per settori...., dovrebbero essere installati dall'inizio di via Pergolesi, piazza Saitta, fino alla fine di via 8p.i.) su un solo lato della strada, lasciando una corsia interna per i mezzi di soccorso. C'erano altri problemi di autorizzazione e li abbiamo ottenuti, abbiamo smaltito l'amianto, le autorizzazioni sanitarie, i servizi igienici sono stati realizzati, gli allacci alla rete idrica e alla rete fognaria sono stati realizzati.... quindi diciamo che l'area è pronta per essere utilizzata al nuovo mercato.

**Il Presidente:** "Quindi diciamo che tutte le autorizzazioni ci sono..."

**Il geom. Longhitano:** "Tutte.... dall'Asp..."

**Il Presidente:** "In Conferenza dei Capigruppo si chiedeva se serviva l'autorizzazione dei VVFF."

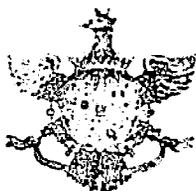
**Il geom. Longhitano:** "Quella dei VVFF non è necessaria perché da una verifica che abbiamo fatto...., a loro interessava nel caso in cui non c'erano colonnine di approvvigionamento idrico e quindi ci voleva un'autorizzazione specifica."

**Il Presidente:** "Le colonnine sono poste in tutta l'area mercatale?"

**Il geom. Longhitano:** "Nei vari punti...., e quindi approvvigionamento idrico è possibile nel caso in cui ci fosse un eventuale incendio. I servizi igienici richiesti dall'ASP sono stati realizzati... uno per i diversamente abili, uomini e donne.... c'era il problema dell'amianto che abbiamo smaltito.... quindi c'è tutto quello che ci serve per potere partire."

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca**

**Il Consigliere Luca:** "Io sono uno di quelli che su alcune cose importanti, come quella del mercato settimanale, che non è una cosa leggera.... c'è una massa di persone che vanno a comprare.... vanno a passare del tempo, una mezza giornata in un luogo in cui deve essere altamente sicuro. Io ho chiesto precisamente, e l'ho chiesto non da ora, da tre anni a questa parte l'ho sempre detto, che praticamente deve essere un'area alquanto sicura. Non metto in dubbio assolutamente quello che i nostri tecnici, il dott. Minio, il geometra Longhitano, l'ing. Meli, abbiano anche sottoscritto. Però esistono delle conferenze di servizio, esistono delle conferenze in cui c'è il discorso ad viso e possono essere incanalate alcune problematiche inerenti la sicurezza. Soprattutto parliamo di sicurezza perché, vero i bocchettoni possono esserci.... non sono sparsi per come sono sparsi nell'area mercatale dove c'è soprattutto la gente che vi abita e delle vie che sono altamente abitate.... ma voglio dire...., ci deve essere anche la sicurezza perché queste vie possono essere penetrate dal 118, dai VVFF...., quindi su questo ci vuole anche il parere di queste tecniche che sono soprattutto i vigili del fuoco, che sono i vigili urbani, che sono i Carabinieri....anche perché le certezze di dobbiamo avere da loro, non possiamo averli su supposizione.... solo perché c'è il bocchettone non ci vuole: quindi la sicurezza deve essere anche accertata da questi tecnici che abbiamo nel nostro territorio, in Italia, quindi dobbiamo anche



## COMUNE DI BRONTE

usufruire di queste di queste particolarità, perché se non ci sono queste cose secondo me ci assumiamo dei grossi rischi perché fin quando non succede nulla viva Dio, ma se dovesse succedere malauguratamente qualche cosa ci saranno problemi per coloro i quali andranno all'approvazione, per coloro i quali hanno redatto i piani, per coloro i quali hanno da un punto di vista tecnico dato l'input su questo e quindi ci saranno delle difficoltà. Perché io dico.... i bocchettoni è un discorso, ma se dovesse malauguratamente, scongiurando la qualsiasi.... se ci fosse un incendio in un appartamento la e c'è l'area mercatale piena.... come fa ad entrare la macchina dei pompieri e quindi deve essere anche il tecnico che deve stabilire come può entrare, per le prescrizioni che sono state date, che sono state messe. Poi esiste, da quello che mi risulta tranne che sia cambiata la normativa, che c'è un coordinamento anche da parte della Camera di commercio e che quindi va anche ascoltato, va visto, anche per i numeri che noi diamo, per i metri che noi diamo.... deve essere anche l'ufficio tecnico della Camera di Commercio a indicare i presupposti del decreto legislativo. Quindi io su questo.... mi riprometto di intervenire seguendo la normativa e seguendo anche quello che i nostri tecnici ci dicono su questo. Quindi io sono stasera per l'approvazione del Regolamento con qualche modifica che potrà essere fatta ed emanata in seguito e poi rivedere il tutto in una conferenza di servizio, invitando queste persone, invitando questi tecnici.... se poi non vengono è un altro discorso, però noi dobbiamo essere vigili su questa cosa, non dobbiamo assumerci delle responsabilità che non ci competono. Noi dobbiamo dare, e diamo la possibilità ai cittadini, ai commercianti, agli itineranti di potere effettuare il proprio lavoro, ma in sicurezza.”

### **Il Presidente dà la parola al Consigliere Currao**

**Il Consigliere Currao:** “lo voglio partire da quello che ha detto il Consigliere Luca, nonché il mio Capigruppo; è un ragionamento molto semplice.... è chiaro che sono dell'idea che il mercato in quella zona dia, parlando di sicurezza, già ad occhio, anche per chi non ha competenze importanti, come dire dovrebbe già dare una un senso di sicurezza: 1. le strade più larghe, lo stesso mercato nelle strade parallele ha le strade principali e per cui c'è, immaginando quello diciamo poco fa il Consigliere Luca, un incendio ipotetico, io penso che sia per i cittadini che sono al mercato più facile abbandonare i luoghi in quella zona che a San Giuseppe. È un esempio che faccio leggendomi anche le novità per quanto riguarda le zone di mercato.... è chiaro che da un lato era bello avere il mercato a San Giuseppe, ma è anche vero però che bisogna dare come dire sicurezza non solo a chi lavora in quel giorno durante le giornate all'interno del mercato ma anche a tutti i cittadini che andranno a comprare i propri prodotti. Dall'altro lato penso anche che ci sono stati dei tecnici nostri che hanno dato dei pareri e quindi hanno la facoltà e le competenze per dire se un percorso.... se quel percorso è idoneo o meno. Credo.... sto iniziando a capire che lo stesso mercato avrà anche un senso più ordinato rispetto a prima, almeno per quello che ha detto il dott. Minio e il geometra Longhitano.... ho capito che avrà un ordine ben preciso.... e quindi probabilmente non solo ci sarà più ordine, non solo i mercatali che regolarmente pagano il suolo pubblico, che regolarmente detengono i metri che gli sono stati assegnati.... ecco ne avranno anche dal loro punto una gratificazione personale perché credo che se tu rispettiamo le regole

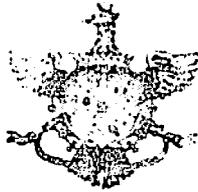


## COMUNE DI BRONTE

anche il percorso dello stesso mercato è più semplice. A mio avviso dobbiamo oggi votare il regolamento anche per dare la possibilità agli operatori, che da mesi sono a casa e quindi capiamo le difficoltà che hanno avuto.... devo dire anche...., mi sono ritrovato in una riunione con l'assessore Di Mulo e il Sindaco, che già l'Amministrazione da qualche settimana voleva riaprire il mercato, anche per dare un messaggio ai cittadini e ai lavoratori.... è chiaro che c'era l'esigenza di sistemare le ultime cose, almeno questo io ho capito, e per cui spero che probabilmente da giovedì si possa ripartire, magari ancora con qualche paura, tensione dovuta al periodo che abbiamo passato.... però mi auguro che da questo momento sia tutto più fruibile, soprattutto il mercato. Come diceva il consigliere Luca se c'è la possibilità di sistemare in corso d'opera, magari qualche accorgimento che oggi è sfuggito.... poi il tempo ci darà la possibilità di sistemarli, che ben venga. Così come va da ricordare, che non è una cosa da poco, però liberare quell'area da tutto l'amianto che era in zona non è stata una cosa semplice, è stata onerosa, però anche in quel caso è stato fatto da un lato per garantire la sicurezza ai lavoratori, ai mercatali e a tutti i cittadini che vanno in quella zona e soprattutto ai residenti.... con la scusa del mercato la situazione si è manifestata maggiormente, però è chiaro che la zona è stata sanificata anche sotto questo profilo. Per cui, per quanto mi riguarda io sono favorevole ad approvare il regolamento personalmente e seguendo anche quello che diceva il mio capogruppo, qualora ci fossero come dire percorsi non del tutto completi, io sarei il primo comunque a dare il mio contributo per avere ancora maggiormente sicurezza."

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo**

**Il Consigliere Liuzzo:** "Intanto io ci tenevo a ringraziare i nostri ospiti per la compostezza e l'educazione.... e anche dimostrare solidarietà nei loro confronti per il momento che hanno vissuto, un momento molto particolare che ha colpito un po' tutti ma in particolare alcune attività. Qui siamo dinanzi a dei padri di famiglia, a dei Lavoratori che da qualche mese non possono svolgere la propria attività. Quindi da questo punto di vista mostro la mia solidarietà e li ringrazio per la presenza e per il modo in cui sono presenti qui in consiglio comunale. Io penso che questa sia la chiusura di un percorso, di un ciclo che attraversa la vita amministrativa del nostro comune di Bronte e riguarda un percorso più lungo del periodo breve del covid che stiamo andando a vivere perché il trasferimento del mercato nel quartiere Sciarotta deriva dall'idea di sviluppo del paese che un po' ha coinvolto tutte le precedenti Amministrazioni e noi finalmente stiamo restituendo a questo paese una zona ordinata, una zona sicura, una zona anche.... come diceva il collega Currao, bonificata dall'amianto. Queste non sono cose da poco per un quartiere come quello della Sciarotta che aveva la presenza dell'amianto, che ricordiamo è uno degli elementi edili più cancerogeni che si trovano.... ed ancora purtroppo diffuso su tutto il territorio, e soprattutto stiamo restituendo a questo paese, dal mio punto di vista, una gestione ordinata dal mercato. Tutti noi ci ricordiamo che cosa succedeva il giovedì mattina a Bronte.... avevamo una delle arterie principali di questo paese che collegava l'area della città di Catania e dei paesi limitrofi all'area nord del paese, per certi versi rallentata e ostruita. Oggi abbiamo un paese più ordinato. Si deve anche andare a valutare anche il fatto che con la vecchia gestione.... qualcuno si riferiva alla

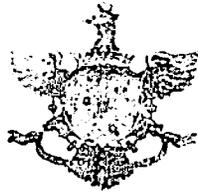


## COMUNE DI BRONTE

storicità del mercato; è vero è un mercato storico quello che era insediato nel quartiere San Giuseppe, ma era un mercato che soprattutto per i residenti del quartiere creava qualche difficoltà. Immaginate che cosa doveva succedere nel caso in cui un residente del quartiere doveva essere soccorso da un'autoambulanza. Questo avrebbe arrecato dei danni molto importanti alla salute dei cittadini che si trovavano in quella fattispecie. Quindi da questo punto di vista, secondo me, lo spostamento in quella zona che tutto sommato è abbastanza fornita di strade ampie, si trova ad avere diverse vie di fuga, risolve questo aspetto. Tra l'altro, come diceva il collega Salvino, sulla pericolosità di eventuali incendi in abitazioni vicine, dal mio punto di vista sono pochissime le abitazioni che sono lambite dalla vicinanza dal mercato e soprattutto molte delle quali posseggono diverse vie di fuga. Io penso all'accesso che c'è sotto l'ipermercato della Coop. oppure l'ingresso che c'è a nord della via Giambattista Pergolesi.... quindi tutto sommato noi ci troviamo in un quartiere che possiede diverse vie di fuga. Quindi anche da questo punto di vista siamo ancora più sicuri. Ricordiamoci che l'obiettivo principale della politica, dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale, della Giunta, è quello di fornire un luogo sicuro a chi svolge l'attività di venditore ambulante e secondo me noi con questa soluzione stiamo facendo diversi passi in avanti. Il collega Luca sollevava la competenza della Camera di Commercio su un parere di tipo tecnico. Secondo me, dal mio punto di vista, la Camera di Commercio non ha nulla a che fare con il parere tecnico. La Camera di Commercio si occupa di altro.... fa rappresentanza certamente, fa associazionismo tra artigiani e commercianti, si occupa di tenere il registro delle imprese, i bilanci, eccetera eccetera, ma non credo che abbia competenza sull'esprimere pareri dal punto di vista tecnico. Io immagino che siano altri gli organismi: magari qualche esponente della Giunta parlerà delle riunioni che ci saranno state sicuramente con l'ASP o qualche altro organismo che ha competenza in maniera tecnica e anche sanitaria, e magari potrà assicurare qualche collega da questo punto di vista. Perché è vero, noi qui ci assumiamo una responsabilità, quando il Consiglio Comunale vota in capo a noi ci si assume una responsabilità...; quindi se qualche collega.... io non ho certamente dubbi sul fatto che la Camera di Commercio deve esprimere pareri tecnici perché dal mio punto di vista non è quello il compito della Camera di Commercio, ma se su questo punto di vista qualche assessore che si è interessato del tema vuole dire qualcosa sui pareri espressi dagli organi competenti io ne sarei grato.... credo anche a nome di tutti."

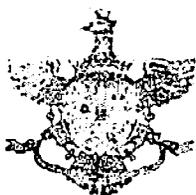
### **Il Presidente dà la parola all'Assessore Di Mulo**

**L'Assessore Di Mulo:** "Grazie Presidente. Intanto desidero porgere un saluto agli ambulanti presenti, un saluto alle associazioni di categoria presenti a partire dalla Confesercenti rappresentata da Pietro Aci, della Confcommercio rappresentata da Roberto Valenti, dalla Fiva rappresentata da Salvatore Grassia.... se ci sono altre associazioni non sono a conoscenza, mi scuso se non li cito, e il presidente della commissione del mercato Vincenzo Lando. Li ringrazio sia per la loro presenza, ma anche per la collaborazione che hanno avuto in questi anni per arrivare a questa giornata speriamo conclusiva. Desidero ringraziare chi mi ha preceduto come assessore, nonché il consigliere Currao che ha messo le basi per quanto riguarda il mercato, la 1 CCP ed in particolare il Presidente Angelica Catania, tutti gli



## COMUNE DI BRONTE

uffici..., dall'ufficio Tecnico comunale, dall'ingegnere Caudullo, dal geometra Longhitano, all'ingegnere Marco Meli, al dottore Antonino Minio, ai vigili urbani e a quanti altri che hanno collaborato alla redazione di questo piano che è la proposta di stasera. Volevo rassicurare, in maniera molto tranquilla, il consigliere il consigliere Salvino Luca che ha posto, anche in maniera giusta, alcune domande in merito a quello che è la proposta di stasera. La proposta di stasera è completa in tutte le sue parti perché ci siamo confrontati con tecnici, con i vigili, con gli uffici competenti e tutto; la prima risposta che voglio dare è per quanto riguarda la Camera di Commercio... che ha posto questa domanda già il martedì in conferenza dei capigruppo; il mercoledì mattino io personalmente, telefonicamente ho cercato di rintracciare chi è il responsabile per quanto riguarda la situazione dei mercati alla Camera di Commercio. La Camera di Commercio mi dice "Noi non dobbiamo rilasciare nessun parere... solo così... a titolo informativo, nel momento in cui voi avete tutta la documentazione completa, ce la volete comunicare..., noi la gradiremo...", ma non devono rilasciare nessun parere. Così come nessun parere devono rilasciare, perché queste sono logicamente responsabilità di chi amministra e di chi logicamente oggi rappresenta il consiglio comunale, pareri come l'arma dei Carabinieri. L'arma dei Carabinieri non deve rilasciare nessun parere, per essere chiari e per sgomberare tutti i campi. Per quanto riguarda invece i vigili del fuoco, anche per una questione di tranquillità, l'ufficio tecnico nella persona del geom. Longhitano insieme al dr. Minio, avevamo chiesto un parere ai VVFF per vedere se bisognava avere un parere da parte loro. Loro ci hanno risposto, abbiamo una circolare che mi sembra sia allegata agli atti, una circolare dove ci dicono che se ci sono determinati requisiti non c'è il motivo di avere il parere dei VVFF. Per quanto riguarda invece la viabilità, allegata sempre al piano, c'è una relazione dell'area mercatale da parte dei vigili urbani. Questo è un parere di competenza importante per quanto riguarda la redazione di questa proposta. Oltre a questo, c'è una cosa molto più importante che è il piano di sicurezza. Il piano di sicurezza..., nel piano di sicurezza ci sono tutte le linee guida per quanto riguardano le vie di fuga, sistemazione antincendio se ci sono casi di soccorso..., c'è tutto spiegato in maniera dettagliata. Per quanto riguarda quindi la parte burocratica che incorpora questa proposta, a quanto sembra, da quello che dicono anche gli uffici di competenza dovrebbe essere completa. Quindi voglio rassicurare il Consiglio Comunale che non ci sono problemi in merito a quello che è la proposta che è stata trasmessa in Consiglio Comunale. Inoltre, e concludo, poi logicamente sono a disposizione per qualsiasi informazione o delucidazione da parte dei consiglieri comunali, per quanto riguarda il nuovo piano. Questo nuovo piano..., voglio rassicurare intanto che non ci saranno più doppie fine, quindi nel momento in cui non ci saranno più doppie file già automaticamente lo spazio di sicurezza per quanto riguarda le ambulanze, ma che fino ad oggi siamo stati nei limiti, vero è perché ci sono state le bancarelle messe da tutte e due le parti e quindi un pochino..., c'era qualche zona che poteva essere più a rischio, ma con la redazione di questo piano il problema non esiste assolutamente e categoricamente perché noi abbiamo fatto proprio..., con il Sindaco fatti mortali per arrivare finalmente a una definizione di questo mercato settimanale..., io mi auguro che stasera questa proposta possa passare e così vediamo se

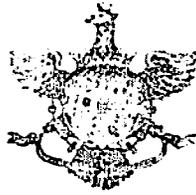


## COMUNE DI BRONTE

definitivamente Giovedì possiamo ripartire e fare lavorare veramente gli ambulanti che.... ci sono momenti, e lo dico veramente col cuore nelle mani, fanno dispiacere.... abbiamo attraversato un momento molto difficile.... hanno attraversato un momento molto difficile e capisco e me ne scuso.... con tutti i sacrifici che abbiamo fatto, di non averli fatti partire già due giovedì addietro. Io mi auguro che giovedì prossimo siamo pronti per ripartire e festeggiare tutti insieme mettendo alle spalle anche questo benedetto coronavirus. Buon lavoro.”

### **Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano**

**Il Consigliere Longhitano:** “Grazie presidente e buonasera a tutti gli ospiti che abbiamo il piacere di avere questa sera. Per quanto concerne la questione relativa al mercato, io ricordo erano circa 3 anni fa quando abbiamo iniziato questo dibattito, il primo spostamento, qualche caos e la perplessità iniziale, dopo 3 anni siamo riusciti finalmente in qualche modo ad arrivare a quella che qualcuno ha definito la giornata conclusiva. Io mi auguro che questa sia la giornata conclusiva di quello che secondo me è un percorso e un cambiamento che comunque resterà nella storia. In questi anni si è dibattuto molto, il mercato dove farlo, la tradizione, lasciarlo a San Giuseppe o portarlo alla Sciarotta. Io obiettivamente dico.... non abito in nessuno di questi quartieri, abito distante quindi prendevo la macchina prima e continuerò a prenderla ora, ma obiettivamente, al di là di quelle che poi sono le comodità o le esigenze personali che dir si voglia, ma il mercato alla Sciarotta è migliorato ed è migliorato di parecchio. Si parlava di sicurezza ed è fuor di dubbio che il mercato a San Giuseppe non poteva garantire condizioni di sicurezza a nessuno, né a chi frequenta il mercato, né ai residenti ma nemmeno agli ambulanti. La viabilità era un grosso problema per chi doveva percorrere quella strada anche proprio per spostarsi a lavorare perché si trovava comunque su una via di collegamento. Motivo per cui in termini di sicurezza, in termini di viabilità, in termini di percorribilità.... io ricordo che la prima volta che andai al mercato mi sembrava quasi di essere in un mercato di una grande città. Quindi io personalmente lo trovo fortemente migliorativo, ma aldilà di quello che poi è il mio pensiero soggettivo, oggettivamente le carte ci dicono che effettivamente quello è un mercato più sicuro e più fruibile. Oltretutto la zona è stata migliorata, sicuramente abbiamo.... inizialmente i problemi riguardavano la presenza di bagni.... i bagni sono stati sistemati a dovere, la zona è stata bonificata dall'amianto e questo non è un aspetto da sottovalutare, quella piazza, oltre che per la presenza del mercato, anche il giovedì...., comunque essendo stato installato un parco giochi.... è anche migliorativo, un piccolo servizio in più di cui potranno beneficiare anche le mamme che con i bambini avranno il piacere e la possibilità di recarsi al mercato. Quindi io sono assolutamente favorevole a questo cambiamento e voglio ringraziare veramente tutti e coloro che lo hanno reso possibile.... chi ha lavorato a questi piani, gli uffici, le forze dell'ordine che comunque....soprattutto ricordo tre anni fa ci hanno dovuto collaborare parecchio i primi giovedì di mercato, il consulente esterno del sindaco l'ingegnere Marco Meli, la Giunta, il Sindaco che comunque ci ha sempre creduto fin dall'inizio e ha voluto, resistito, affinché questo cambiamento potesse avvenire. Io sono sicura che è un cambiamento migliorativo e, ripeto, sono



## COMUNE DI BRONTE

contenta di poter dire sì a questo cambiamento che a parere mio resterà veramente nella storia. Grazie a tutti.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca**

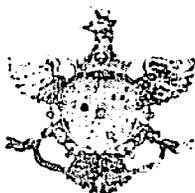
**Il Consigliere Luca:** “ Non debba sembrare che il mio intervento sia stato un intervento perché voglio essere bastian contrario a quella zona.... assolutamente.... perché io ero uno dei primi a dire che la zona si prestava più della zona a monte del paese. Voi non ricorderete.... forse qualcuno lo ricorderà, noi abbiamo avuto anche dei problemi nella zona San Giuseppe e forse stava partendo anche una denuncia penale per il sindaco, perché si è verificato proprio nella zona a San Giuseppe un intervento urgente di un ragazzo di 16 anni che ha avuto crisi epilettiche e stava per morire.... l'ambulanza non poteva entrare, la barella è andata a piedi.... e meno male che si è salvato perché il papà diceva che praticamente non poteva essere.... insomma.... e questa è agli atti, è una cosa...: poi, tornando al discorso che mi è sembrato un po' un discorso fatto in famiglia.... io dico, quando chiedo i pareri e si chiedono i pareri anche se non è prescritto o sono prescritti in maniera un po' diversa, dobbiamo anche curarci di queste cose, cioè nel senso di assicurarci i pareri dei competenti perché poi succedono quel che succede. Io dico che a un certo punto il parere, soprattutto di coloro i quali hanno interesse a che la cosa possa svolgersi nel migliore dei modi.... e i servizi...., i servizi di sicurezza...., servizi di sicurezza che sono da un punto di vista dei Carabinieri, del 118, dei Vigili del Fuoco e di quant'altro si ha necessità in un luogo in cui praticamente è altamente denso di persone e che colgono anche qualche rischio. Io non ce l'ho contro l'approvazione o quantomeno contro il regolamento dell'area mercatale. Io sono dell'avviso che vada migliorato soprattutto da un punto di vista dei servizi perché anche aver fatto dei bagni.... non credo che bastino solo quelli, bisogna dare la possibilità anche dei servizi che possono essere erogati in quella zona. Meno male che ci sono altre attività che possono aiutare l'area mercatale per i servizi e quindi c'è questa possibilità con vari esercizi commerciali che possono essere adibiti, ma io dico una cosa.... rendetevi conto che là abbiamo due grosse scuole e rendetevi conto che abbiamo necessità di avere anche la possibilità di aree attrezzate e di aria di sicurezza. Quindi, questo è il mio il mio dilemma.... alcune prescrizione fatti dai tecnici servivano proprio ad assicurare la sicurezza all'interno dell'area mercatale. Per quello che mi riguarda, siccome io ho le perplessità...., per quanto riguarda il regolamento io lo voto, per quanto riguarda la planimetria e l'approvazione io mi asterrò.”

**Il Presidente:** “ Consigliere Luca l'approvazione è unica per tutto (voce fuori microfono).”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania Angelica**

**Il Consigliere Catania A.:** “All'interno del regolamento noi abbiamo provato anche la planimetria nuova che vorremmo adottare e quindi è una sola la votazione...(voce fuori microfono) me lo dice il segretario che la votazione è unica.”

**Il Presidente:** “ La proposta è unica sia per quanto riguarda il regolamento, sia per quanto riguarda la planimetria. (voce fuori microfono). La proposta, così come è stata presentata, l'abbiamo portata in consiglio comunale è unica sia per il regolamento che per la planimetria.”



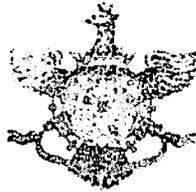
## COMUNE DI BRONTE

**Il dr. Minio:** "Nel verbale di Commissione, quando noi abbiamo fatto la Commissione all'interno del Regolamento è anche approvata la planimetria. Addirittura, come diceva il Consigliere Catania, noi abbiamo portato 3 tipi di planimetria per dare la possibilità alla Commissione di valutare tutti i tre tipi di planimetria. Per cui all'interno del regolamento è stata anche inserita la planimetria mercatale."

**Il Presidente:** "Non ci sono altri interventi, possiamo passare alle dichiarazioni di voto."

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.**

**Il Consigliere Castiglione C.:** "Grazie a tutti quanti i partecipanti. Sentiamo tutti il peso di una responsabilità importante, la responsabilità di far ripartire il mercato. Io credo che bisogna scindere in questa votazione il merito dal metodo perché se.... infatti ringrazio prontamente Patrizia, il segretario che mi hanno subito assistito per capire se la votazione aveva bisogno di 11 voti, cioè la maggioranza assoluta in consiglio comunale piuttosto che la maggioranza dei presenti.... io dico che se fosse stata ad 11 voti io l'avrei votato questo regolamento poiché voi avete bisogno di iniziare a lavorare, quindi mi sarei turato il naso e avrei votato con voi perché è giusto che voi iniziate a lavorare, ma essendo il mio voto non indispensabile sappiate che io personalmente mi asterrò perché sul merito io sono d'accordo con voi, sul merito voi avete bisogno di iniziare a lavorare, sul merito voi avete bisogno di certezze, sul merito voi avete bisogno di sapere che i bagni sono lì, che l'eternit non c'è più, che non si crea la doppia fila, che c'è un servizio settimanale tutti i giorni per tutti i concittadini. Sul merito sono d'accordo con voi, sono d'accordo con l'assessore econ tutta la giunta. Se ci fosse stata disposizione del mio voto avrei votato anche se sono consigliere di opposizione nei fatti e non solo. Sul metodo io ancora una volta non concordo. A me dispiace che voi siete stati qui presenti.... io ritengo.... non voglio utilizzare una parola forte, ma io ritengo ad una pantomima, ad un mezzuccio perché noi come unico allegato a questo Consiglio Comunale abbiamo un regolamento del 15 dicembre 2019, ma dal 15 dicembre 2019 al 15 marzo, giorno in cui.... giorno più giorno meno in cui è iniziata la pandemia, ci sono 90 giorni, ci sono quasi tre mesi, ci sono tanto 80 -70 giorni.... questa è una cosa che in tutta serenità.... dopo che 3 anni fa noi non siamo stati nemmeno interpellati, si è deciso di spostare il mercato alla Sciarotta, ripeto sul merito sono d'accordo, noi non siamo stati nemmeno interpellati. E allora ci si prendeva la responsabilità di continuare a perpetrare questa azione e di non interrogare il consiglio comunale in questo momento, perché in questo momento ci sono cose che i commercianti, e voi siete commercianti, tanti di voi hanno anche esercizi commerciali, capiscono.... in questo momento ci sono delle esigenze ben più evidenti, la sospensione dei tributi locali...., ma non mi voglio dilungare; A questo punto io penso che ancora una volta noi siamo stati chiamati con l'acqua alla gola, come per il bilancio, che fa.... cosa succede.... e noi lo capiamo, noi siamo Brontesi, noi siamo tutti quanti orgogliosamente Brontesi, quindi noi vogliamo che voi riapriate. Ed allora...., cosa è questo se non un mezzuccio per portarci qua e dire "ragazzi, si deve votare.... guarda quanti sono questi ambulanti che hanno bisogno del vostro volte..", ed allora noi lo votiamo, ma sappiate che io ritengo che questa non è la politica, questo non è un modo di amministrare questo comune perché se ogni volta che ci dobbiamo ridurre a questo mezzuccio per farci votare.... allora sappiate che oggi il regolamento passa, perché



## COMUNE DI BRONTE

oggi il regolamento passa, ma non è questo il modo di comportarsi con i consiglieri comunali che vanno interrogati non soltanto con l'acqua alla gola. Andavano interrogati tre anni fa quando si è deciso di spostare..., adesso ci sono tanti interrogativi che si pongono. Questi signori che da 3 anni stanno lì alla Sciarotta..., ma cosa vuoi cosa pensate che se nel regolamento c'è scritto che devono fare di nuovo il sorteggio faranno di nuovo il sorteggio... dopo tre anni che sono lì; oppure voi cosa pensate che questa..., se non è un regolamento Bolkestein compliance, cioè compliance alla regola bolkestein Europea direttiva, noi dobbiamo rifare daccapo il regolamento.... penso proprio di sì..., e per questo motivo annuncio che io mi astengo, visto che il mio voto non serve come evidentemente non è servito per questi quattro anni..., sul merito però sarei stato d'accordo che finalmente i mercati e il mercato possa ripartire.”

**Entra in aula il Consigliere Saitta (Consiglieri presenti 12).**

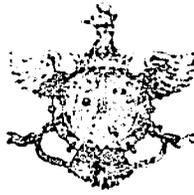
**Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Messina**

**Il vice Sindaco:** “Io ringrazio tutti gli intervenuti. Il voto del Partito Democratico che io rappresento ovviamente è favorevole sia nel metodo che nel merito, però volevo tranquillizzare i colleghi che il supporto tecnico che c'è alla base di questa delibera è stato fatto da tecnici..., da tecnici che hanno valutato cosa significa via di fuga, cosa significa comparto edilizio dov'è che abbiamo trasferito il mercato..., e mi dispiace, Consigliere Castiglione, sentire dire che metodo.... cose, meglio che rimaneva lì...(voce fuori microfono) perché noi abbiamo.... Bronte è quello che è, ha un tessuto urbano che è molto arabezzante, per anni nessuno si è scandalizzato..., che da 50 anni, io vivevo in quella zona, perché sono nato proprio dove il mercato si faceva e quindi so tutte le traversie del giovedì mattina perché mio padre doveva uscire la macchina, per non dire che prima delle 2 non si poteva rientrare a casa, ma era una cosa tollerata, ormai era diventata endemica la cosa (voce fuori microfono) Ok..., abbiamo trovato, questa amministrazione, prima che io entrassi in Giunta, devo dire che appena sono entrata in Giunta ho trovato un lavoro già iniziato, il collega Di Mulo lo ha già accennato, Noi abbiamo proseguito il lavoro che ha accennato.... però due note le farei. Nessuno si è scandalizzato per 50 anni che il mercato veniva esercitato in un luogo completamente fuori legge..., nessuno, nessuno scambio; seconda cosa..., noi perché l'abbiamo fatto adesso questo incontro..., perché c'è una parte dello Stato a cui noi abbiamo chiesto le autorizzazioni, perché, Consigliere Luca noi le abbiamo chiesto tutte le autorizzazioni necessarie allo scopo..., una parte dello Stato che si chiama ASP, che ci ha restituito il parere nonostante noi avessimo fatto tutto quello che via via ci hanno consigliato di fare, tutto quello che era lecito fare, perché noi ci siamo messi nelle condizioni di potere dare il massimo della sicurezza nelle condizioni date.... noi non viviamo a Los Angeles dove ci sono una densità abitativa molto bassa perché ovviamente.... la città più estesa del mondo è Los Angeles dove c'è una casa ogni 150 m e per cui via di fuga lì ce ne sono tante. Bronte è quello che è. L'unico quartiere che ci consentiva queste condizioni tecniche di evacuazione, di fuga, di sicurezza..., era quello..., lo sappiamo tutti, il quartiere Sciarotta. Diceva bene il Consigliere Liuzzo quando faceva anche una disamina sulle possibilità delle vie di fuga, che c'è la scappatoia..., cosa che non c'era a San



## COMUNE DI BRONTE

Giuseppe e ve lo posso dire da cittadino di Bronte perché lì per davvero se qualcuno, come diceva Luca... ci credo che se qualcuno si è sentito male lì era altamente probabile che uno ci rimanesse secco. L'autorizzazione che l'ASP ci ha concesso, ce l'ha concessa la settimana scorsa mi pare...**(voce fuori microfono)** io devo dichiarare ufficialmente che su quest'aspetto, siccome so che c'è il Sindaco, l'Assessore Di Mulo, l'ufficio tecnico, il consulente del sindaco... pur essendo anch'io ingegnere vi devo ammettere che non ci ho messo granché di mano se non condividere di volta in volta quello che veniva posto ed ovviamente non potevo che condividere perché nella valutazione del rischio che si fa... tra la cosa che è altamente rischiosa ed una cosa che è rischiosa, ma molto meno rischiosa di quella di prima, è chiaro che da ingegnere che di valutazioni di rischio ne ho fatte tante nella mia vita, vado a scegliere la soluzione che mi porta un abbattimento del rischio. Quindi adesso perché... adesso perché l'ASP si è degnata adesso di darci l'autorizzazione. Io mi chiederei invece perché l'ASP ha dovuto impiegare 90 giorni... a nessuno scandalizza questa cosa... io mi auguro che mi ascolti qualcuno e poi vediamo dove sta bloccato il lavoro della gente perché poi tutto va a finire al Sindaco, all'assessore di turno, al consigliere che non è sensibile. Siamo sensibili, tutti viviamo sotto questo mondo, non c'è ombra di dubbio che tutti abbiamo la sensibilità di capire che il lavoro è chiaro che si deve tutelare..., però vorrei suggerire una cosa da ingegnere... la cosa seria che è stata prevista, perché so che il consulente l'ha previsto..., quegli spazi e quelli stalli, come diceva il geom. Longhitano, che sono aumentati... sono per garantire anche possibilità di sicurezza un po' diversa da come veniva concepita nel passato. Io per quanto riguarda i vigili del fuoco la cosa più rischiosa è proprio la gestione del singolo venditore... se ha un automezzo idoneo, con marcature CEE di tutti gli tutti gli utilizzatori che lui va a portare perché ci sono dei pulmini che vendono anche alimenti... si sa che c'è una normativa, il maresciallo qua sicuramente potrà istruirci su quante sono le norme che vietano l'utilizzo del GPL, di gas..., e questo lo sappiamo anche dalla sagra del pistacchio che da qualche anno, maresciallo mi corregga se sbaglio, confrontandoci anche con i vigili del fuoco abbiamo imparato anche noi a gestire anche altre cose. Riguardo i vigili de fuoco, che li conosco anche professionalmente, ci è capitato più volte di investire questo importante, sicuramente uno dei più gloriosi Corpi che abbiamo in Italia, su cui personalmente nutro molta fiducia e stima, come per l'arma dei Carabinieri, senza volere togliere a nessuno nulla, dico... i Vigili del Fuoco ci hanno sempre detto nelle conferenze di servizio che abbiamo indetto che se il loro parere non era necessario ci sconsigliavano di adire il loro intervento..., perché addirittura un ingegnere, non mi ricordo chi, in occasione di una festa che si doveva organizzare nella zona artigianale ci ha detto "Quanti sono i festeggiamenti..., se sono meno di 1000 da noi non ci dovete venire..., non ci dovete venire...", perché probabilmente..., è chiaro che la realtà poi si stacca dalla teoria ed è chiaro che c'è sempre qualcosa che magari farebbe dire che le cose non sono proprio come si dovrebbero magari ipotizzare. Quindi niente...io volevo assicurare, non so se sono stato rassicurante o preoccupante, però se tu ti rispettiamo le regole, il fatto che ci dovrebbe essere una riassegnazione dei posti, Carlo, io non lo so se è necessario, saranno gli uffici e valutare però è chiaro che se va nella direzione di rispettare le regole



## COMUNE DI BRONTE

della sicurezza, dobbiamo cedere tutti un po' di qualche cosa, di nostra autonomia, anche perché a me fa piacere che questi signori lavorino di più, in sicurezza e con i servizi necessari che non sono solo i bagni. Già avere previsto un luogo urbano più sicuro, per loro e per tutti i cittadini è sicuramente una situazione molto.... è avere dato i servizi giusti. Altre situazioni non ne potevamo immaginare che Bronte è quello che è.... riflettiamoci tutti seriamente.... è il posto più sicuro che abbiamo a Bronte per svolgere questa attività.... a meno che decidiamo che il mercato non si deve fare più ed allora a quel punto siamo al massimo della sicurezza. Io personalmente per quello che possa contare qui in questo contesto, per quello che rappresento, sono favorevole alla proposta, al regolamento così come è stato collazionato e a quello che è stato portato in delibera.”

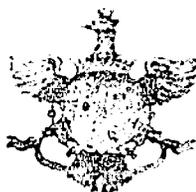
### **Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.**

**Il Consigliere Catania A.:** “Il gruppo dei centristi è favorevole all'approvazione di questo regolamento..... ancor di più in qualità di presidente della I CCP perché mi sono impegnata veramente insieme al dottore Minio, insieme all'ingegnere Marco Meli, alla redazione di questo regolamento. Ovviamente non abbiamo utilizzato nessun mezzuccio e volevo ricordare al consigliere Castiglione che da dicembre a marzo di fatto non è cambiato nulla nel regolamento...., non perché siamo stati colpiti da una pandemia. La planimetria resta sempre la stessa, le vie di fuga, il piano di sicurezza resta sempre uguale...., ci siamo riuniti il 4 marzo, non abbiamo potuto portare a compimento solo ed esclusivamente perché siamo stati colti da una pandemia ma in realtà aspettavamo la risposta della Asp che è avvenuta solo qualche giorno fa proprio per quanto riguarda la rimozione dell'amianto. Caro Castiglione sei un consigliere comunale, quindi non hai bisogno di essere interpellato, esistono dei documenti che sono agli atti, hai facoltà di poterne fare uso e se ne hai voglia (**voce fuori microfono**) se ne ha voglia il Consigliere...., chi volesse può fare accesso agli atti, così come gli è consentito, e apportare delle modifiche, fare delle proposte qualora quelle presenti non fossero di loro gradimento. Grazie... (**voce fuori microfono**) ho premesso che come gruppo dei centristi in qualità di Presidente...(voce fuori microfono).”

### **Il Presidente dà la parola al Consigliere Currao**

**Il Consigliere Currao:** “Come gruppo misto ho la possibilità di intervenire.... ma devo dire che, ed è raro che questo accada, non posso essere d'accordo con il mio collega Luca. Io a parere mio sono favorevolissimo ad approvare il regolamento. È stato detto da tutti le motivazioni.... capisco da un lato i risentimenti del mio collega e del mio capo gruppo.... e sono dell'idea che, almeno questo ho anche capito anche da parte della commissione, del presidente, dal Segretario.... che se dovessero esserci perplessità, si possono un domani rivedere, però sono dell'idea che in questo mercato per come è stato costituito, rispetto a quello che era il passato, le sicurezze ci sono tutte o quanto meno rispetto a prima il mercato per essere realmente gestito con sicurezza e tranquillità. Per cui io voto favorevole alla proposta e faccio un buon lavoro a tutti i lavoratori che spero da giovedì prossimo possano iniziare a lavorare al mercato.”

### **Esce dall'aula il Consigliere Saitta (Consiglieri presenti 11)**



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano**

**Il Consigliere Longhitano:** " Mi tolgo la mascherina per parlare meglio e anche perché la faccia quando ce lo dobbiamo mettere dobbiamo mettercela totalmente. Quindi io come ho già anticipato sono favorevole assolutamente allo spostamento del mercato e all'approvazione di tutta la proposta. Sono favorevole nel merito, nel metodo, nei mezzi, nel modo e nelle tempistiche. Tutti abbiamo fatto in modo di sbrigarci perché tutti abbiamo da un giorno all'altro dovuto organizzarci per questo consiglio comunale.... siamo tutti pieni di impegni ma l'abbiamo fatto perché c'era una causa più importante che era quella di sbrigarci a riaprire il mercato per le motivazioni che tutti abbiamo detto; per dare la possibilità agli ambulanti di lavorare e alla gente di riprendere anche.... se come sappiamo con le limitazioni del caso causa covid, perché so che anche il mercato è stato organizzato in tal senso, di ritornare un po' a quella che è la nostra normalità. Questo Consiglio era già previsto nel mese di marzo con data stabilita.... causa pandemia non controllabile a nessuno abbiamo dovuto rinviarlo e alla prima data utile ci siamo affrettati affinché giovedì si spera si possa ricominciare regolarmente. Per cui siamo assolutamente favorevoli.... nessun mezzuccio.... anzi mi fa ridere di più dire "sarei favorevole se...". o sei favorevole o sei contrario.... il mezzuccio trovo più dire "lo avrei votato se...". quello sì che è un mezzuccio.... ripeto o si è favorevole o si è contrario. Il gruppo Guardiamo avanti insieme è assolutamente favorevole alla proposta."

**Il Presidente:** "Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione."

**Consiglieri presenti in aula n.11:** Calamucci, Luca, Castiglione C., Longhitano, Messina, Catania A., Galati, Currao, Liuzzo, Savoca, Currenti ), assenti 9.

*Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.*

**Con n.9 voti Favorevoli (Calamucci, Currao, Liuzzo, Longhitano, Messina, Catania A., Galati, Savoca, Currenti)**

**n. 0 voti Contrari**

**n. 2 Astenuti (Castiglione C., Luca)**

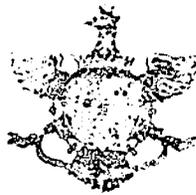
*resi per alzata di mano*

### DELIBERA

**DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all' O.d.G.,

successivamente

DELIBERA DI CONSIGLIO n.4 del 29-05-2020



**COMUNE DI BRONTE**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con n.9 voti Favorevoli** (*Calamucci, Currao, Liuzzo, Longhitano, Messina, Catania A., Galati, Savoca, Currenti*)

**n. 0 voti Contrari**

**n. 2 Astenuti** (*Castiglione C., Luca*)

*resi per alzata di mano*

**DELIBERA**

**Di dichiarare Immediatamente Esecutiva la presente deliberazione.**

**Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna**

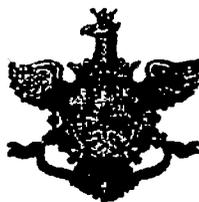
**Il Sindaco:** "Solo per ringraziare i professionisti del settore, i loro rappresentanti, mi riferisco a tutte le associazioni presenti, ed i Consiglieri comunali che oggi hanno votato questo importante atto che come è stato ben evidenziato da tutti coloro che sono intervenuti è un atto molto importante per la nostra città, molto importante per un settore che ritengo più degli altri abbia subito gli effetti del coronavirus. Avevo chiesto la parola ma prima di me è intervenuto il mio vice Sindaco... credo che non potrei essere più completo di quello che ha detto il mio vice sindaco e quindi lasciate che io faccia un ringraziamento alla mia Giunta, agli uffici che hanno lavorato egregiamente, all'assessore Di Mulo che ha portato avanti questa questione in maniera più che tenace e combattiva..., ma è stato ricordato che il lavoro che egregiamente l'Assessore Di Mulo ha portato a termine era stato iniziato dal mio ex Assessore Antonio Currao, oggi consigliere comunale Antonio Currao, e allora solamente qualche precisazione..., qualche precisazione che serva a fare chiarezza e a dire sempre la verità specie quando si parla in un luogo istituzionale qual è il consiglio comunale sebbene localizzato in sede diversa rispetto a quello usuale. La consigliera Angelica Catania, da sempre attenta, e con la quale difficilmente dissentì, mi consentirà di dissentire da una sua affermazione nel momento in cui dice che il consigliere comunale ha la facoltà di prendere visione degli atti... No Consigliere Catania..., il consigliere comunale ha l'obbligo di prendere visione degli atti per due motivi; per evitare di fare delle pessime figure e anche perché il ruolo impone che ciascuno prima di esprimere un voto, che certamente deve essere un voto per convenzione, insomma io non posso votare in base alle opportunità del momento ma io voto se quell'atto io lo ritengo utile e produttivo per la mia città..., io lo voto; se ho il minimo dubbio che quell'atto non sia produttivo per la mia città io non lo voto qualunque siano le circostanze...; sebbene ci fossero qui 1000 persone e io non fossi convinto di un atto io non lo voterei, ma d'altronde in 10 anni di consiglio comunale è stato questo il faro che ha illuminato il mio percorso politico e ritengo che è questo il faro che continuerà ad illuminare la mia strada. Allora, solamente per precisazione dico... credo che tutti noi sappiamo, quindi non vorrei tediare i Consiglieri comunali con dei dati che essi ritengo che dovrebbero già conoscere, e che ritengo essi conoscano, ma aggiungerei



## COMUNE DI BRONTE

che... come dire, ad un parere chiesto all'ASP nel mese di gennaio, noi dobbiamo aggiungere una sospensione che per legge c'è stata dei termini che va dal 23 febbraio al 15 maggio.... per cui insomma dal 23 febbraio al 15 maggio con tutta la buona volontà nessuno avrebbe potuto rilasciare alcunché per il semplice motivo che tutti i termini erano sospesi per legge. Quindi siamo stati ritengo abbastanza veloce nel portare avanti un processo che, credetemi, è stato difficilissimo non fosse altro per il fatto che abbiamo dovuto intervenire su alcuni tetti in cui c'era amianto dopo però aver diffidato, come ci dice la legge, perché noi seguiamo sempre la legge, quello è l'unico faro che guida il nostro percorso.... la legge ci diceva che noi dovevamo prima diffidare i proprietari e voi sapete che difficilmente il comune interviene in via sostitutiva; il Comune diffida i proprietari dicendo loro di rimuovere i tetti in amianto e che se non o fanno entro 1 mese saranno citati in giudizio. Poi si inizia un giudizio che magari dura 1 anno ma è chiaro che non ci potevamo permettere una cosa del genere proprio per le parole che tutti abbiamo detto, cioè che stiamo parlando del lavoro, del pane di una categoria che più di altri è stata disagiata da questo terribile coronavirus, da questa terribile pandemia che lasciatemi ricordare è ancora in atto. Quindi io ringrazio i professionisti del settore, e le associazioni, non solo per la pazienza che avete avuto ma per la compostezza che avete dimostrato non solamente in questa sede ma in tutto il percorso difficile che ci ha portato oggi qui e .... vi dicevo appunto della rimozione dei tetti in amianto, proprio perché sapevamo che avremmo perso tempo, e non ci potevamo permettere di perdere tempo con il pane di una categoria di lavoratori, noi siamo intervenuti in via sostitutiva, quindi abbiamo dovuto trovare delle risorse, siamo intervenuti, è stato un percorso difficilissimo, io oggi non sto qui a dirvi tutti i passaggi di questo percorso ma molti di voi conoscono perché hanno condiviso con noi questo percorso. Ciò che conta è che oggi finalmente si definisce un processo che a Bronte è iniziato da 3 anni ma che ritengo avrebbe dovuto essere iniziato tanti anni fa per le vicende che ha riferito il vice Sindaco, per le vicende che ha riferito il Consigliere Luca al quale mi permetto, con l'affetto che ha sempre contraddistinto i nostri rapporti, di riferire una battuta: caro Salvino Luca è difficile in Italia che gli Enti che sono tenuti per legge ti vengono a rilasciare un parere.... ma tu figurati se verrebbe mai a rilasciare un parere un Ente che la legge non prevede rilasci questo parere. In ogni caso trovo giusta l'esortazione del Consigliere Luca. Premesso che abbiamo richiesto tutti i pareri che la legge imponeva di richiedere, premesso che la Conferenza dei servizi è un istituto che serve a chiamare ad un tavolo tutti quei enti che per legge sono obbligati a dare un parere...., ciò non toglie, Consigliere Luca, che se dovremo fare qualche cosa, se dovremo chiedere dei pareri, dovremo convocare qualunque autorità per migliorare la sicurezza del mercato, e la funzionalità del mercato, questo è quello Presidente che da domani mattina noi faremo. Grazie a tutti i consiglieri per il voto che per convinzione avete scelto, grazie ai Professionisti del settore e alle categorie per l'educazione, per la compostezza e per la pazienza che avete avuto."

**Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente alle ore 19.25 dichiara chiusa la seduta.**



## COMUNE DI BRONTE

Ufficio: III AREA - ATTIVITÀ  
COMMERCIALI

### PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7 DEL 11-02-2020

**Oggetto: Spostamento del mercato settimanale, per motivi di sicurezza approvazione planimetria e criteri provvisori di assegnazione - Approvazione regolamento**

Data 11-02-2020

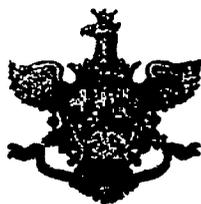
Il Capo Area Proponente



IL CAPO DELLA III AREA  
Dott. Antonino Minio

Data

Il Responsabile del procedimento



## COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**  
esprime parere : Favorevole

Data: 11-02-2020

 Il Dirigente del servizio  
**MINIO ANTONINO**



## COMUNE DI BRONTE

### P R E M E S S O

- Che con Decreto Sindacale n. 30 del 8/5/2017 e successivi, per le ragioni ivi meglio spiegate e qui integralmente richiamate, si è ritenuto di spostare il mercato settimanale dalla sede storica ed è stata individuata la nuova area interessata allo svolgimento del mercato settimanale del giovedì nelle vie : Modigliani-Pergolesi-Piazza Saitta e Papini.
- Che nelle more si è provveduto a rendere idonea l'area in ossequio alle prescrizioni delle autorità competenti (ASP, ecc) che renderanno pareri di competenza;
- Che è stata redatta apposita planimetria dei luoghi con conseguente individuazione della destinazione degli stessi alle diverse attività produttive;
- Che l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica è disciplinata dagli *artt. da 27 a 30, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114*, come modificato dal *D.Lgs. n. 59 del 2010*, attuativo della direttiva Bolkestein n. 2006/123/CE, che riguarda i servizi nel mercato interno, prevedendo altresì il potere delle Regioni in materia di programmazione dello sviluppo commerciale e di definizione dei relativi criteri di pianificazione urbanistica.
- Che l'attività di commercio ambulante è una attività di vendita di merci al dettaglio, effettuata su aree di proprietà pubblica, ovvero su piazzole (o posteggi) assegnati, oppure in forma itinerante. Per commercio ambulante si intende l'"attività di vendita di merci al dettaglio (anche somministrazione alimenti e bevande) effettuate su aree pubbliche, attrezzate o meno, coperte o scoperte" (*art. 27*). Il commercio sulle aree pubbliche può essere svolto: a) su posteggi dati in concessione per dieci anni; b) su qualsiasi area purché in forma itinerante. L'esercizio di tale attività è soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata a persone fisiche, a società di persone, a società di capitali regolarmente costituite o cooperative. Le regioni, nell'esercizio della potestà normativa in materia di disciplina delle attività economiche, possono stabilire che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sia soggetta alla presentazione da parte del richiedente del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'esercizio dell'attività non è più disciplinato da queste ultime norme dell'*art. 70, D.Lgs. n. 59 del 2010*, perché sono state anch'esse travolte dall'abrogazione integrale operata dalla Manovra 2019.
- Il *D.Lgs. n. 59 del 2010*, al comma 4 dell'*art. 16*, dispone che nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato, il titolo stesso deve essere rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo. L'*art. 70*, comma 5, consentiva per il commercio al dettaglio su aree pubbliche, che con intesa in sede di Conferenza unificata, anche in deroga al disposto di cui al citato *art. 16, D.Lgs. n. 59 del 2010*, siano individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto ed a quelle prorogate.
- I temi della durata e dei criteri per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche hanno trovato una prima regolazione nell'Intesa Stato-Regioni del 5 luglio 2012. Il criterio prioritario di assegnazione è quello della "maggiore professionalità acquisita" definita in base all'anzianità di esercizio dell'impresa, anche nello specifico posteggio oggetto di selezione, che può ricevere una specifica valutazione nel limite del 40% del punteggio complessivo. In attuazione dell'Intesa del 2012, il Documento delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013, per "assicurare omogeneità territoriale", ha proposto di



## COMUNE DI BRONTE

adottare un limite unico a livello nazionale di durata delle concessioni, pari a 12 anni, al fine di consentire il recupero degli investimenti anche immateriali in un'attività caratterizzata da limitati volumi di vendita. In caso di domande concorrenti, il documento prevede una specifica graduazione dei punteggi. Inoltre, apposite disposizioni transitorie hanno evitato disparità di trattamento nei confronti degli operatori non beneficiari della proroga che invece è stata applicata a chi aveva la concessione in scadenza prima dell'entrata in vigore del *D.Lgs. n. 59 del 2010*.

- In seguito, l'*art. 6, comma 8, D.L. 244 del 2016* (milleproroghe) aveva prorogato al 31 dicembre 2018 la scadenza delle concessioni per il commercio su aree pubbliche in essere alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, al fine di allineare le scadenze delle concessioni stesse. Successivamente, la legge di Bilancio per il 2018 (*L. 27 dicembre 2017, n. 205*) ha introdotto alcune disposizioni in materia di concessioni per il commercio sulle aree pubbliche. In particolare, l'*art. 1, comma 1180*, ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche con scadenza anteriore alla predetta data e in essere alla data di entrata in vigore della legge di bilancio. Ciò con il fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle medesime concessioni siano realizzate in un contesto temporale omogeneo. Il medesimo art. 1, al *comma 1181*, ha poi previsto che le amministrazioni interessate definissero specifiche modalità di assegnazione per coloro che nel biennio precedente l'entrata in vigore della norma avessero direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, anche in deroga a quanto previsto dalla disciplina delle autorizzazioni al commercio su aree pubbliche e delle concesse concessioni di posteggio di cui all'*art. 16, D.Lgs. n. 59 del 2010*.
- **Che il comma 686 della legge di Bilancio 2019 è intervenuto sul *D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59*. In particolare, il comma novella l'*art. 7, D.Lgs. n. 59 del 2010*, che elenca una serie di servizi esclusi dal campo di applicazione del decreto, e nei settori esclusi introduce anche il commercio al dettaglio su aree pubbliche. All'*art. 7, comma 1*, dopo la lettera f) è dunque aggiunta la seguente: "f-bis) alle attività del commercio al dettaglio sulle aree pubbliche".**
- Conseguentemente, viene anche abrogato l'*art. 70, D.Lgs. n. 59 del 2010*, che interveniva non solo in materia di concessioni, ma anche nella disciplina dell'attività di commercio ambulante, modificando le norme del *D.Lgs. n. 114 del 1998*. Per quel che qui interessa, è venuta meno la procedura dell'Intesa in Conferenza unificata per determinare, anche in deroga all'*art. 16*, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio dell'attività e le disposizioni transitorie da applicare.
- Anche l'*art. 16 viene modificato* della legge di Bilancio 2019 ovvero si aggiunge un nuovo comma 4-bis che prevede di non applicare al commercio su aree pubbliche le disposizioni relative alla procedura di selezione tra i candidati potenziali, previste per i settori in cui vi sia un numero limitato di autorizzazioni disponibili. "4-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano al commercio su aree pubbliche di cui all'*art. 27, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114*".
- **Che dal verbale della Commissione di Mercato è emersa una dettagliata disamina sullo spostamento del mercato settimanale ai fini di garantirne la sicurezza, ponendo in analisi l'Area di cui alla planimetria redatta dall'Arch. Stefano Longhitano;**
- **Che con successivo atto si dovrà addivenire alla valutazione che l'area coniuga i criteri di sicurezza con quelli della fruibilità commerciale;**
- **Vista la relazione prot. n. <sup>4002</sup> del 21/2 redatta dall'U.T.C. Dalla quale si evince l'osservanza di tutte le prescrizione dettate dall'ASP di Bronte;**
- **Vista la relazione prot. n.323 del 09/01/2020 redatta dal Corpo di Polizia Municipale in ordine alla viabilità;**



## COMUNE DI BRONTE

- **Considerato**, pertanto, che la validità delle concessioni in essere è prorogata ex legge e che già sono stati assegnati i relativi posteggi sulla scorta della categoria merceologica di appartenenza si ritiene opportuno procedere, in attesa di norme nazionali e/o regionali, all'adozione di un nuovo regolamento che si adegui alla vigente normativa fissando in relazione all'assegnazione dei posteggi ancora disponibili criteri di assegnazione provvisori.
- **Visti** i gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi della vigente normativa in materia;
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- **Visto** il T.U. EE. LL. approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

\*\*\*

### PROPONE

- per le motivazioni riportate in premessa di richiamare nel presente dispositivo quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, in quanto la stessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n.241 e quindi di:
- **1) di approvare lo spostamento del mercato settimanale del giovedì, dalla zona individuata nelle vie Via della Regione, Lombardia e adiacenti alla zona individuata dalla Modigliani-Pergolesi-Piazza Saitta e Papini;**
- **2) approvare l'allegata planimetria di massima relativa alla individuazione degli stalli da suddividere nei vari settori e le successive modifiche della stessa che si dovessero rendere necessarie per ragioni di ordine pubblico e sicurezza.**
- **3) di demandare al Responsabile dell'ufficio proponente riguardo all'adozione dei conseguenti provvedimenti ritenuti necessari.**
- **6) di approvare l'allegato regolamento composto da n. 41 articoli.**
- **7) di dichiarare, ravvisata l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;**
- **disporre** che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico" voce "delibere di C.C.";

COMUNE DI BRONTE



# REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL MERCATO E DEL COMMERCIO ITINERANTE

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 29-05-2020

# SOMMARIO

- Art. 1 – OGGETTO E SCOPO DEL REGOLAMENTO
- Art. 2 – MERCATI ESISTENTI
- Art. 3 – SUDDIVISIONE DELL'AREA MERCATALE
- Art. 4 – AREE RISERVATE AI PRODUTTORI AGRICOLI
- Art. 5 POSTEGGI
- Art. 6 – MODALITA' DI CONCESSIONE DEL POSTEGGIO
- Art. 7 – SUBINGRESSO NELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO
- Art. 8 – CONDIZIONI PER IL RILASCIO E IL DINIEGO DELLE AUTORIZZAZIONI
- Art. 9 – ORARIO DI VENDITA
- Art. 10 – ADEMPIMENTI IN ORDINE ALLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO
- Art. 11 – ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE DEL MERCATO
- Art. 12 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI NUOVI POSTEGGI
- Art. 13 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI OGGETTO DI NECESSARIO SPOSTAMENTO
- Art. 14 – SVOLGIMENTO DEL MERCATO
- Art. 15 – CRITERI PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- Art. 16 – CAMBIO POSTEGGIO
- Art. 17 – PRESENZE ED ASSENZE SUL MERCATO
- Art. 18 – OCCUPAZIONE TEMPORANEA IN OCCASIONE DI RICORRENZE E VENDITE STAGIONALI
- Art. 19 – ESIBIZIONE DOCUMENTAZIONE
- Art. 20 – USO DEL POSTEGGIO
- Art. 21 – PULIZIA DEL POSTEGGIO
- Art. 22 – USO DEI VEICOLI
- Art. 23 – CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE
- Art. 24 – AMPLIFICAZIONE DEI SUONI
- Art. 25 – CONTROLLO IGIENICO-SANITARIO
- Art. 26 – LIMITAZIONI E DIVIETI PER MOTIVI DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO
- Art. 27 – SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI SU AREE PUBBLICHE
- Art. 28 – PUBBLICITA' DEI PREZZI
- Art. 29 – NORME DI COMPORTAMENTO
- Art. 30 – ATTI DANNOSI NEL MERCATO
- Art. 31 – RESPONSABILITA'
- Art. 32 – SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IN FORMA ITINERANTE
- Art. 33 – LIMITAZIONI E DIVIETI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO ITINERANTE
- Art. 34 – SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO
- Art. 35 – DECADENZA DELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO
- Art. 36 – SOSTITUZIONE DEL POSTEGGIO
- Art. 37 – PROCEDURA PER LA DECADENZA DEL POSTEGGIO
- Art. 38 – SANZIONI
- Art. 39 – CARTELLINO
- Art. 40 – NORMA DI RINVIO
- Art. 41 – ENTRATA IN VIGORE

**ALLEGATO- PLANIMETRIA DEL MERCATO**



# titolo I – disposizioni preliminari

## **Art. 1 – OGGETTO E SCOPO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento del mercato settimanale, delle fiere e del commercio itinerante nel territorio di Bronte.
2. Il presente regolamento fissa inoltre i criteri per l'assegnazione dei posteggi.

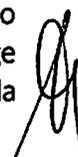
## **Art. 2 – MERCATI ESISTENTI**

1. Nell'ambito del territorio del Comune di BRONTE attualmente esiste il mercato settimanale che viene svolto nelle giornate del giovedì.
2. Ha una superficie complessiva di mq. 4.000 circa, meglio individuata nella mappa planimetrica allegata.

## **Art. 3 – SUDDIVISIONE DELL'AREA MERCATALE**

1. L'area del mercato è suddivisa nei seguenti settori:
  - a) settore alimentare;
  - b) settore abbigliamento;
  - c) settore generi vari;
  - d) area riservata ai produttori agricoli.

## **Art. 4 – AREE RISERVATE AI PRODUTTORI AGRICOLI**

1. Fino al 20% dell'area dei posteggi del mercato è riservato ai produttori agricoli che esercitano l'attività di alienazione dei propri prodotti nei limiti di cui all'art. 2135 del C.C. E di cui alla legge 02.02.1963 n.59, restando salvi i posteggi finora assegnati giusta quanto previsto dall'Art. 4 della legge Regionale n. 17/2018.
- 

## **Art. 5 POSTEGGI**

1. La dimensione di tutti i posteggi, stabilita è di mq. 28 (ml. 7 x ml. 4) e comunque, ove sia consentito dai luoghi, sino ad un massimo di mq. 40. Superfici maggiori possono essere concesse agli automezzi attrezzati (solo autonegozi), omologati a tale uso e specificatamente autorizzati dall'ufficio commercio.
2. Gli spazi saranno intervallati tra di loro, ove necessario, da un passaggio di ml. 0,50 con assoluto divieto di occuparla anche temporaneamente. È comunque fatta salva la possibilità, con riferimento alle condizioni dei luoghi, di collocare gli operatori in adiacenza.
3. I posteggi possono essere coperti con tende od ombrelloni, il cui limite inferiore deve essere ad altezza non inferiore a ml.2,0 dal piano terra. La massima sporgenza delle tende e degli ombrelloni dal limite anteriore del posteggio non deve superare i cm. 70. Questa norma deve essere osservata anche per gli autonegozi che, pur non avendo un piano di esposizione e di vendita sul suolo, debbono stare arretrati e tenere la linea del filo tenda dei banchi contigui, in modo che sia rispettato l'allineamento del fronte di vendita. Tale spazio non può essere utilizzato per esposizione merci. Le tende, gli ombrelloni e le aste reggitenda, non devono inoltre ostacolare il passaggio dei pedoni, né il passaggio dei mezzi degli ambulanti autorizzati a raggiungere i posti loro assegnati o di quelli che, per causa di forza maggiore, o per eccezionali esigenze, siano stati autorizzati ad allontanarsi dall'area di mercato anzitempo.

4. I posteggiatori devono realizzare e manutenzionare le strutture di vendita in modo che sia assicurato il decoro cittadino, specie per le occupazioni in centro storico: i materiali, i colori, le modalità di esposizione delle merci e gli oggetti delle tende possono essere oggetto di specifica regolamentazione.

5. Per eventuali strutture fisse è necessaria l'autorizzare a cura dell'ufficio urbanistica.

6. Alla scadenza della concessione le eventuali strutture fisse realizzate devono essere rimosse. Ove il concessionario non provveda, l'amministrazione comunale, previa diffida, ha la facoltà di eseguire la rimozione in danno o di acquisire la struttura stessa al patrimonio comunale, per accessione, senza diritto di alcun compenso da parte del concessionario.

7. Il sindaco, sentita la commissione di mercato, può revocare la concessione del posteggio per motivi di pubblico interesse, senza oneri per il comune. Qualora sia revocata la concessione del posteggio il concessionario ha diritto ad ottenere un altro posteggio.

8. L'amministrazione comunale può stabilire che determinati posteggi possano essere utilizzati solo per determinate specializzazioni merceologiche, qualora la fiera o il mercato siano stati istituiti come fiera o mercato di determinati prodotti.

## **Art. 6 – MODALITA' DI CONCESSIONE DEL POSTEGGIO**

1. La concessione del posteggio è strettamente connessa al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.2, comma 3 lett. b) della L.R. n. 18/95 e ss.mm.ii. e conseguentemente non può essere ceduta ad altri, a nessun titolo, neppure parzialmente o temporaneamente.

2. Restano salvi i casi di cui al successivo art. 7.

3. Ai mercati o alle fiere locali che si svolgono a cadenza settimanale o con intervalli di più ampia durata possono partecipare i titolari di autorizzazione al commercio su aree pubbliche provenienti da tutto il territorio nazionale.

4. In occasione di fiere, mercatini, sagre o di altre riunioni straordinarie di persone, l'ufficio commercio può concedere autorizzazioni temporanee per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

## **Art. 7 – SUBINGRESSO NELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO**

1. Stante la stretta connessione tra autorizzazione e posteggio, la concessione di quest'ultimo è trasferita automaticamente al soggetto che abbia acquistato od ottenuto in gestione l'azienda commerciale relativa e sia in possesso della autorizzazione commerciale.

2. Nei casi di subingresso la durata della concessione nei confronti del subentrante resta quella prevista per il dante causa.

## **Art. 8 – CONDIZIONI PER IL RILASCIO E IL DINIEGO DELLE AUTORIZZAZIONI**

1. L'autorizzazione per esercitare l'attività è rilasciata solo se è disponibile il posteggio da assegnare previa esperimento di procedura ad evidenza pubblica, secondo criteri di assegnazione di cui al successivo art. 12;

2. L'autorizzazione può essere rilasciata per un massimo di n. 2 posteggi nella stessa fiera o mercato.

## **Art. 9 – ORARIO DI VENDITA**

1. L'orario di vendita nel mercato settimanale è determinato dal Sindaco tenuto conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.

2. Dopo un'ora dall'inizio non è più consentita l'occupazione del posteggio da parte del titolare. Entro un'ora dall'orario di chiusura l'area del mercato dovrà essere lasciata libera da ogni sorta di occupazione sul suolo, ivi compreso qualsiasi rifiuto.

## **Art. 10 – ADEMPIMENTI IN ORDINE ALLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO**

1. Il Comune mette a disposizione le informazioni inerenti al numero, alla superficie e alla localizzazione dei posteggi disponibili.
2. L'Ufficio Commercio, per ogni rilascio di autorizzazione, comunica all'Ufficio Tributi del Comune i suddetti rilasci, precisando la superficie, l'ubicazione e le caratteristiche, ai fini della riscossione delle relative tasse.
3. L'Ufficio Tributi dovrà curare la stipula dei relativi contratti di concessione dei posteggi che avranno durata decennale.

## **Art. 11 – ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE DEL MERCATO**

1. La disciplina, l'organizzazione, la direzione in loco, nonché la sorveglianza del mercato, è affidata all'Ufficio di Polizia Municipale.

## **Art. 12 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI NUOVI POSTEGGI**

1. I posteggi disponibili saranno assegnati mediante esperimento di procedura ad evidenza pubblica secondo i seguenti criteri:

- a) entità investimento;
- b) dimensioni ( es. fatturato);
- c) nucleo familiare.

All'esito l'individuazione del posteggio assegnato avverrà tramite pubblico sorteggio.

2. I posteggi riservati agli agricoltori saranno assegnati secondo i seguenti criteri:

- a) produzione a KM 0;
- b) produzione con certificazione biologica di qualità



## **Art. 13 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI OGGETTO DI NECESSARIO SPOSTAMENTO**

1. Compatibilmente alle disponibilità, i posteggi oggetto di spostamento saranno concordati con gli espositori, in caso di non raggiungimento di accordi verranno assegnati mediante sorteggio pubblico.

## **Art. 14 – SVOLGIMENTO DEL MERCATO**

1. La partecipazione al mercato è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - a) l'occupazione dovrà rispettare la planimetria allegata;
  - b) è obbligatorio rispettare l'orario indicato nell'ordinanza sindacale;
  - c) è vietato modificare i limiti spaziali dell'area pubblica concessa;
  - d) è vietato compiere azioni che creino turbativa al regolare svolgimento del mercato;
  - e) è vietato insudiciare o danneggiare in qualsiasi modo o mezzo il suolo pubblico;

- f) è vietato piantare tiranti e ganci nel manto stradale;
- g) è obbligatorio rispettare le limitazioni di carico;
- h) è vietato tenere merci che esalino cattivi odori e siano nocive per la salute pubblica;
- i) è vietato usare autoveicoli o attrezzature diverse che impediscano la pubblica circolazione;
- l) è vietato accendere fuochi di qualsiasi tipo;
- m) è vietato vendere al di fuori del posteggio con merce al braccio;
- n) è vietato infastidire i passanti con richiami insistenti, o in qualsiasi altro modo;
- o) è obbligatorio allestire il banco di vendita con adeguato decoro;
- p) è obbligatorio tenere pulito il posteggio durante lo svolgimento del mercato;
- q) l'operatore su area pubblica senza posto fisso non potrà accedere nell'area destinata al mercato prima di un'ora dall'inizio del mercato e di aver avuto il consenso dell'operatore di polizia comunale in servizio.

2. Il Comune provvederà a far trovare agli ambulanti l'area del mercato pulita e libera da qualsiasi cosa possa ostacolare il regolare svolgimento. Inoltre esso provvederà a collocare idonei contenitori per rifiuti solidi urbani prodotti durante lo svolgimento del mercato.

## **Art. 15 – CRITERI PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA**

1. Nel caso in cui il titolare non si sia presentato sul posto assegnato entro le ore 8:00, il posto sarà assegnato, solo per quel giorno, tramite sorteggio tra i richiedenti che siano residenti o meno nel Comune. Il sorteggio dovrà essere effettuato in presenza dei rappresentanti di categoria e del Segretario Comunale o suo delegato.
2. Nel caso di assenza temporanea del titolare il posto sarà assegnato secondo le modalità di cui all'art.13 c.3 della L.R. 18/95.

## **Art. 16 – CAMBIO POSTEGGIO**

1. Qualora il titolare del posteggio adoperi per la sua attività un autoveicolo attrezzato come punto vendita e la superficie concessa sia insufficiente, ha diritto che venga ampliato o, se impossibile a giudizio dell'Amministrazione, che gli venga concesso, se disponibile, altro posteggio più adeguato.
2. Qualora del mercato esistano parcheggi liberi da assegnare, la richiesta del Titolare dell'attività di trasferirsi in uno di essi è accolta solo se alla data di presentazione della domanda, da effettuare con lettera raccomandata, non risulti essere stata presentata alcuna richiesta di inizio attività per lo stesso posteggio.
3. In presenza di domande di cambio posteggio e domande di nuova autorizzazione, prevalgono quest'ultime.

## **Art. 17 – PRESENZE ED ASSENZE SUL MERCATO**

1. L'assenza non giustificata per periodi superiori a tre mesi comporta la decadenza della concessione.
2. L'assenza è giustificata ove la comunicazione di assenza pervenga al protocollo informatico del comune entro giorni 10 dal suo inizio.
3. L'assenza per ferie deve essere comunicata solo ove sia superiore a tre giornate di mercato.

## **Art. 18 – OCCUPAZIONE TEMPORANEA IN OCCASIONE DI RICORRENZE E VENDITE STAGIONALI**

1. In occasione di ricorrenze civili e religiose è consentito, secondo consuetudine, l'istituzione di posteggi singoli o isolati su area pubblica. Il posteggio è assegnato, previa richiesta scritta, dal dirigente della polizia municipale nel rispetto del piano urbanistico commerciale vigente.
2. Sempre in occasione di particolari ricorrenze civili e religiose è consentito, previa deliberazione della giunta municipale, l'istituzione di mercatini a tema. L'assegnazione è di competenza dell'ufficio commercio, che a tal fine indice bando pubblico.
3. Sempre con provvedimento della giunta possono essere istituiti mercatini temporanei dell'usato e del baratto.
4. L'amministrazione comunale ha la facoltà di revocare le concessioni in qualsiasi momento per motivi di pubblica utilità ed il concessionario è tenuto a ripristinare, a proprie spese, il suolo pubblico lasciandolo libero e sgombero senza diritto e compenso alcuno o indennizzo di sorta, salvo il rimborso della tassa di occupazione pagata per periodo successivo allo sgombero.
5. La concessione è rilasciata a soggetti in possesso di autorizzazioni al commercio su area pubblica e della registrazione sanitaria nel caso di prodotti alimentari.
6. Sono sempre fatte salve le norme in materia igienico sanitarie.
7. Le concessioni possono essere revocate, senza diritto di rimborso della tassa pagata, nei seguenti casi:
  - a) per essere incorso in almeno tre violazioni sull'uso del suolo pubblico;
  - b) per cessione dell'uso o sostituzione di persona nel godimento, non autorizzati;
  - c) per non aver tenuto convenzionalmente il posteggio a giudizio insindacabile dell'autorità municipale;
  - d) per non aver provveduto alla pulizia finale del posteggio dopo lo sgombero giornaliero dell'area;
  - e) per aver fatto cosa contraria alla pubblica quiete, alla decenza, all'igiene e pulizia dei luoghi;
  - f) per non aver fatto uso del suolo per almeno un terzo del tempo per il quale è stato concesso;
  - g) per mancato pagamento della tosap per un intero anno.
8. Al termine della concessione, o in caso di revoca della medesima, il suolo o lo spazio pubblico deve essere lasciato libero e sgombero con l'obbligo da parte del concessionario di provvedere a proprie spese e cure al ripristino della proprietà pubblica ed alla pulizia del suolo occupato. È fatta salva, in caso di inadempimento, l'esecuzione in danno in via amministrativa.

## titolo II – disciplina interna del mercato

### **Art. 19 – ESIBIZIONE DOCUMENTAZIONE**

1. L'esercente deve esibire a richiesta degli Agenti della Forza Pubblica i seguenti documenti:
  - a) autorizzazione alla vendita su aree pubbliche;
  - b) atto di concessione del posteggio;
  - c) ricevuta di pagamento della TOSAP, nonché della tassa per l'asporto dei rifiuti.
2. In caso di assenza del titolare del posteggio, lo stesso può essere sostituito dal preposto, comunicato al registro delle imprese presso la CCIAA, ovvero da un dipendente.
3. All'organo di controllo deve essere data prova dell'una o dell'altra circostanza con idonei documenti, pena l'applicazione delle sanzioni stabilite dalla legge 18/1995 per la vendita su area pubblica senza autorizzazione e dal codice della strada in materia di occupazione di suolo pubblico.

## **Art. 20 – USO DEL POSTEGGIO**

1. Nell'ambito dello stesso mercato nessun commerciante può utilizzare più di due posteggi contemporaneamente, salvo i casi previsti dall'art.13 comma 5 della L.R. 18/95.
2. L'operatore commerciale può porre in vendita tutti i prodotti rientranti nelle tabelle merceologiche autorizzate, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie o di altra natura.

## **Art. 21 – PULIZIA DEL POSTEGGIO**

1. È fatto divieto di gettare sul suolo pubblico rifiuti o residui di ogni genere.
2. I rifiuti devono essere differenziati e raccolti in appositi contenitori predisposti nelle vicinanze dall'Ente, o conferiti presso il centro di raccolta del comune di Bronte sito in C.da SS Cristo.
3. L'ente gestore del servizio di raccolta provvederà al ritiro dei rifiuti conferiti prima dell'orario di chiusura o secondo la migliore organizzazione del relativo servizio.

## **Art. 22 – USO DEI VEICOLI**

1. È fatto obbligo ai venditori ambulanti di tenere i propri veicoli entro lo spazio loro assegnato.
2. Durante l'orario di vendita è vietata la circolazione all'interno del mercato di tutti i veicoli. Fanno eccezione i mezzi della Forza pubblica, dei VV.FF., le ambulanze, i residenti e gli stessi esercenti che hanno la necessità di abbandonare l'area prima dell'orario programmato.
3. È fatto divieto di tenere nelle corsie pedonali carrelli o altro con esposizione merce che possa ostacolare il normale transito al pubblico.

## **Art. 23 – CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE**

1. Il banco vendita e le relative merci devono essere contenute entro lo spazio assegnato ed entro le linee di demarcazione.
2. Le merci devono essere esposte all'altezza minima di cm. 50, e l'eventuale copertura del banco deve essere di almeno mt. 2,30 dal suolo.
3. Ai soli venditori di calzature, casalinghi, piante e fiori, ferramenta, macchine agricole e animali vivi da cortile, è consentita l'esposizione a terra della merce sempre nell'ambito dell'area assegnata.
4. È fatto divieto appendere lungo il bordo esterno della copertura capi di abbigliamento o altra merce che possa costituire pericolo o molestia ed ostacolare il normale transito del pubblico.
5. Tutti i venditori devono osservare l'allineamento dei banchi di vendita sulla parte frontale; tale disposizione deve essere osservata anche da coloro che effettuano la vendita con automezzo.

## **Art. 24 – AMPLIFICAZIONE DEI SUONI**

1. Al fine di garantire il miglior funzionamento del mercato, è fatto divieto di usare qualsiasi tipo di apparecchio per l'amplificazione e la diffusione dei suoni.
2. I venditori di dischi e musicassette, per lo svolgimento delle loro attività, devono tenere il volume sonoro delle apparecchiature in modo tale da non disturbare né gli altri operatori né il pubblico, entro i limiti delle disposizioni legislative e vigenti in materia.

## **Art. 25 – CONTROLLO IGIENICO-SANITARIO**

1. La vendita di generi alimentari è sottoposta alla vigilanza e al controllo dell'autorità sanitaria da effettuarsi sia nei locali di deposito, sia sui mezzi usati per il trasporto.

2. L'esercente il commercio della categoria merceologica alimentare e/o di somministrazione deve essere registrato ai sensi e per gli effetti del Reg. CE 852/2004.
3. Gli esercenti di tale commercio, i loro collaboratori, nonché i dipendenti devono essere muniti di libretto sanitario, sottoporsi a tutti i controlli periodici, indossare un camice e un copricapo di colore chiaro, ed osservare tutte le prescrizioni emanate dalla competente autorità sanitaria, nonché previste dall'ordinanza ministeriale del 03/04/2002 e ss.mm.ii..
4. È fatto divieto agli acquirenti e alle persone non espressamente autorizzate e non munite di libretto sanitario di toccare i suddetti generi alimentari.
5. Sullo stesso banco non è ammessa l'esposizione e la vendita promiscua di generi alimentari e non alimentari ad eccezione dei giocattoli abbinati a dolci ed altri alimenti confezionati.
6. A fianco degli operatori che commerciano prodotti alimentari non potranno essere collocati operatori che vendono prodotti incompatibili con il settore alimentare, quali animali vivi, concimi, fitofarmaci, fiori e piante, ecc.

## Art. 26 – LIMITAZIONI E DIVIETI PER MOTIVI DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO

1. L'esercizio del commercio su aree pubbliche di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande sulle stesse aree, devono essere effettuati nel rispetto della vigente normativa igienico-sanitaria.

2. Il commercio su aree pubbliche di prodotti alimentari deve essere esercitato con le modalità e le attrezzature necessarie a garantire che siano protetti da contaminazioni esterne e siano conservati in maniera adeguata in rapporto alla loro natura e alle loro caratteristiche.

Tali modalità e attrezzature sono stabilite dal Ministero della Sanità.

3. Qualora l'attività di cui al comma 2 sia esercitata mediante veicoli, essi devono avere le caratteristiche stabilite dal Ministero della Sanità.

4. Il commercio su aree pubbliche di prodotti alimentari deperibili, quali i surgelati, congelati, o refrigerati, è consentito solo nelle aree provviste di allacciamento alla rete elettrica oppure se garantito il funzionamento dell'impianto di conservazione del prodotto, oppure se esercitata con l'uso di veicoli aventi le caratteristiche stabilite dal Ministero della Sanità.

5. È vietato esercitare il commercio sulle aree pubbliche di carne fresca di qualsiasi specie, compresi i prodotti ittici, se il posteggio nel quale si svolge tale attività non è collegato alla rete idrica, fognante ed elettrica.

In alternativa tale collegamento è consentito commercializzare detti prodotti utilizzando un veicolo che deve avere le caratteristiche stabilite dal Ministero della Sanità.

6. L'esercizio del commercio in forma itinerante di carni fresche di qualsiasi specie animale, compresi i prodotti ittici, è vietato se non viene effettuato con veicoli e secondo le modalità stabilite dal Ministero della Sanità.

7. Il commercio su aree pubbliche di animali vivi, è ammesso nel rispetto della normativa vigente in materia di Polizia Veterinaria e di tutela della specie posta in vendita.

Non può essere fatto se, nello stesso posteggio od in quelli immediatamente adiacenti, si vendono o si somministrano prodotti alimentari.

8. Ai sensi dell'art.7 comma 8 della legge 112/91 è vietata la vendita dei seguenti prodotti:

- a) latte sfuso (tranne quello confezionato);
- b) il pane comunque confezionato;
- c) le bevande alcoliche di qualsiasi gradazione diverse da quelle poste in vendita in recipienti chiusi nei limiti e con le modalità di cui all'art.176 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.;
- d) armi, esplosivi e preziosi.

## **Art. 27 – SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI SU AREE PUBBLICHE**

1. La somministrazione di alimenti e bevande effettuata su aree pubbliche deve avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dalla legge 30/04/1962 n.283 e relativo regolamento di esecuzione. Pertanto, per le installazioni mobili e per le relative attrezzature è necessaria ed indispensabile l'autorizzazione sanitaria, mentre i soggetti addetti alle vendite e alla somministrazione devono essere muniti di libretto sanitario aggiornato.
2. È vietata la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

## **Art. 28 – PUBBLICITA' DEI PREZZI**

1. I commercianti sono tenuti ad applicare, su detti generi esposti per la vendita, i cartellini indicativi dei prezzi.

## **Art. 29 – NORME DI COMPORTAMENTO**

1. Gli esercenti l'attività commerciale su aree pubbliche devono:
  - a) esercitare la loro attività senza arrecare danni o fastidi ad altri esercenti;
  - b) tenere un comportamento corretto nei confronti dell'utenza e degli altri operatori;
  - c) rispettare tutte le disposizioni impartite dagli agenti di polizia e dagli incaricati del Comune;
  - d) adempiere a tutte le disposizioni di carattere igienico-sanitario e amministrativo;
  - e) curare la pulizia del posteggio e delle attrezzature impiegate.

## **Art. 30 – ATTI DANNOSI NEL MERCATO**

1. I venditori ambulanti devono avere cura di non danneggiare le piante e la pavimentazione del posto loro assegnato. È, altresì, vietato depositare rifiuti presso le fontanelle pubbliche o comunque ingombrare lo spazio adiacente ad esse.
2. Nel fare uso delle fontanelle si dovrà avere cura di non comprometterne il regolare funzionamento.
3. I contravventori, oltre alle misure disciplinari, dovranno risarcire i danni derivanti dagli atti compiuti.

## **Art. 31 – RESPONSABILITA'**

1. L'Amministrazione Comunale non è responsabile dei danni causati a terzi concessionari del posto di vendita, nonché per furti o incendi che si dovessero verificare nel mercato.

## **titolo III – disciplina del commercio in forma itinerante**

## **Art. 32 – SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IN FORMA ITINERANTE**

1. L'esercizio del commercio in forma itinerante deve avvenire secondo le seguenti prescrizioni:
  - a) di norma viene svolto su tutte le aree pubbliche;

- b) la vendita dovrà avvenire nel rispetto dell'orario stabilito dal Sindaco;
- c) la sosta non può avere una durata superiore a 120 (centoventi) minuti, dopodiché l'esercente dovrà spostarsi per almeno 200 (duecento) ml.;
- d) devono essere utilizzati autoveicoli appositamente attrezzati ed in regola con le norme igieniche e con il codice della strada;
- e) è fatto divieto effettuare richiami con apparecchi fonografici in tutto il territorio comunale;
- f) l'area utilizzata per la sosta dovrà essere lasciata libera da rifiuti di qualsiasi natura;
- g) la vendita itinerante è comunque vietata in c.so Umberto e piazze prospicienti, Piazza Spedalieri e Piazza Avv. V. Castiglione.

2. I rifiuti prodotti devono essere differenziati e conferiti presso il centro di raccolta del comune di Bronte sito in C.da SS Cristo.

## **Art. 33 – LIMITAZIONI E DIVIETI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO ITINERANTE**

1. In nessun caso la sosta deve essere fatta in mezzo alla carreggiata stradale ma su aree laterali in modo da non intralciare il traffico agli altri autoveicoli ed in rispetto all'art.20 commi 3 e 4 del codice della strada.
2. I commercianti ambulanti che esercitano la loro attività di vendita in forma itinerante non possono effettuare l'attività di vendita stando nei giorni stabiliti a meno di 300 metri dai luoghi in cui si svolgono attività organizzate di commercio su aree pubbliche a cadenza inframensile ed ultramensile (mercato settimanale, mercatini tematici, mercatini dell'antiquariato, ecc.), e nelle vie circostanti il mercato medesimo.
3. Il sindaco può, con ordinanza motivata, vietare temporaneamente in tutto o su parte del territorio comunale la vendita in forma itinerante per motivi di interesse pubblico, di viabilità e traffico o per motivi di carattere igienico-sanitario.
4. Il commercio itinerante è vietato nelle aree sottoposte a tutela architettonica, paesaggistica o ambientale, individuate dal comune.

## **titolo IV – sospensione, decadenza, provvedimenti disciplinari**

### **Art. 34 – SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO**

1. Le concessioni del posteggio sono sospese al verificarsi di una delle seguenti condizioni e per le giornate di mercato a fianco indicate:
  - a) mancato pagamento della TOSAP: giorni 3;
  - b) mancata osservanza delle norme relative all'indicazione dei prezzi: giorni 1;
  - c) mancata osservanza delle norme igieniche: giorni 2;
  - d) vendita di prodotti non compresi nell'autorizzazione: giorni 2;
  - e) vendita di prodotti avariati: giorni 2;
  - f) turbamento dell'ordine pubblico nel mercato: giorni 4;
  - g) ripetute violazioni, almeno 3, anche di carattere diverso fra loro, del presente regolamento o di ordinanze del sindaco emesse ai sensi di leggi e regolamenti in materia: ulteriori 8 giorni;

2. Costituisce condizione di concessione del posteggio l'assunzione da parte dell'operatore dell'onere di lasciare giornalmente l'area utilizzata libera da ingombri e di rimuovere da essa i rifiuti prodotti. Chi non rispetti tale obbligo è punito con la sanzione di cui all'articolo 38, e in caso di recidiva con la sospensione della concessione sino a trenta giorni per i titolari di autorizzazione di tipo a), e fino a trenta giorni, limitatamente al mercato in cui si è verificata l'infrazione, per i titolari di autorizzazione di tipo b).

3. La sospensione è disposta con provvedimento del Sindaco a seguito di rapporto informativo redatto dagli organi preposti alla vigilanza del mercato.

## **Art. 35 – DECADENZA DELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO**

1. L'esercente decade dalla concessione del posteggio al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) mancato rispetto delle norme sull'esercizio dell'attività;
- b) mancato rispetto dell'obbligo di tenere sgombra e pulita l'area pubblica al termine della giornata lavorativa;
- c) mancato utilizzo del posteggio per un tempo complessivo superiore a mesi tre nell'arco di un anno solare, salvo i casi di assenza per malattia, gravidanza, o servizio militare.

2. I suddetti tre casi dovranno essere tempestivamente comunicati e documentati all'Amministrazione Comunale da parte dell'interessato nel più breve tempo possibile.

## **Art. 36 – SOSTITUZIONE DEL POSTEGGIO**

1. La concessione del posteggio può essere revocata in qualsiasi momento per motivi di pubblico interesse.

2. Il titolare a cui è stata revocata la concessione del posteggio per i motivi di cui al comma 1 ha diritto ad ottemperare un altro posteggio di uguali dimensioni.

3. In attesa di ottenere il nuovo posto, l'operatore commerciale può continuare, in via provvisoria, l'attività su un'area pubblica idonea ed indicata dall'Amministrazione, rispettando tutte le limitazioni e i divieti stabiliti per motivi di Polizia Stradale, igienico sanitari e di pubblico interesse.

## **Art. 37 – PROCEDURA PER LA DECADENZA DEL POSTEGGIO**

1. In conformità a quanto stabilito dalla legge 07/08/1990 n.241, tutti i provvedimenti di decadenza della concessione del posteggio devono essere preceduti dalla contestazione all'interessato dell'addebito ovvero dei motivi che inducono all'adozione del provvedimento previsto, assegnando allo stesso un termine di giorni quindici per le deduzioni.

2. Dopo che è stata accertata e convalidata la violazione di cui all'art.35, la decadenza della concessione del posteggio è automatica e deve essere immediatamente comunicata all'interessato.

3. La decadenza della concessione del posto comporta la revoca dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.5, comma 2, della legge 112/91.

## **Art. 38 – SANZIONI**

1. Quando la legge sul commercio non disponga altrimenti, le violazioni al presente regolamento seguono le procedure previste dall'art.106 e 107 del T.U.L.C.P. n.383/1934 e della legge 24/11/1981 n.689.

2. Per tutte le violazioni alle norme del presente regolamento si applica la sanzione amministrativa del pagamento della somma di € 50,00 oltre alla sanzione di cui agli art. 28 e 29.

## titolo V – disposizioni transitorie finali

### **Art. 39 – CARTELLINO**

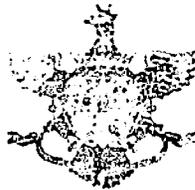
1. In attesa della stipula dell'atto di concessione del suolo pubblico, gli operatori commerciali saranno muniti di regolare contrassegno di occupazione specificante il numero del posto, la superficie e le tabelle merceologiche.

### **Art. 40 – NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme della L.R. 18/95, della legge 23/03/1991 n.112, del D.M. 04/06/1993 n.248, nonché eventuali norme che saranno di volta in volta emanate dalla Regione e tutte le altre disposizioni di legge in materia.

### **Art. 41 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua ultima pubblicazione all'albo pretorio; contestualmente sono abrogate le norme regolamentari, nonché i relativi atti emanati dal Sindaco di attuazione di tali norme regolamentari, incompatibili con il presente regolamento.



## COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORILLA GIUSEPPE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

### CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 09-06-2020 al 24-06-2020 senza opposizioni o reclami.

Bronte li. 27 / 06 / 2020

IL MESSO NOTIFICATORE



CAPO DELLA AREA  
AFFARI GENERALI

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 29-05-2020:

[S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91):

[ ] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( art.12 comma 1 L. R. 44/91 )

Bronte li. 29/05/2020



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.